



CHIEDEVO A MIA MAMMA “PERCHE’ NON POSSO STARE CON GLI ALTRI BAMBINI?”

LA TESTIMONIANZA DI TULLIO FOÀ

Capua, 11/03/2019

Avvincente, appassionante e commovente è stato l’incontro con **Tullio Foà**, esponente della Comunità ebraica e testimone diretto di uno dei periodi più turpi della nostra storia, quello delle Leggi razziali del 1938.

La testimonianza di Tullio Foà, ex alunno della Scuola “Vanvitelli” di Napoli, ha offerto ai presenti, alunni, docenti e genitori, spunti di riflessione sugli aspetti ancora attuali di esclusione, intolleranza, razzismo. La finalità di questo percorso di analisi storica, sostenuto dal Dirigente scolastico, prof. Enrico Carafa e curato dal Dipartimento di Filosofia e Storia e, in modo particolare dai proff. Iole Esposito e Antonio Gregnuoli, è quella di promuovere la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza di episodi della Storia e della Memoria che hanno cambiato il volto dell’Europa.

Standing ovation per il signor Tullio Foà quando ha sollecitato tutti i ragazzi presenti ad essere fieri delle proprie origini, ricordando il coraggio e la generosità dei napoletani dimostrati all’epoca, specie con l’episodio di insurrezione popolare avvenuto nel 1943 e passato alla storia come le “Quattro Giornate di Napoli”, grazie al quale i campani furono i primi, non solo in Italia ma nel panorama europeo, a liberarsi dalla dittatura del fascismo meritando, così, il riconoscimento della medaglia d’oro al valor militare.

I ragazzi hanno, poi, rivolto una serie di domande al signor Foà che ha emozionato e rapito tutti con i suoi ricordi e la ricostruzione storica di quanto accaduto all’epoca, fonti preziose da consegnare alla memoria come passaggio di testimone generazionale.

Ma, soprattutto, ha sollecitato tutti ad un impegno quotidiano verso tematiche concrete ed attuali di intolleranza, razzismo, esclusione, necessario per progettare e realizzare, insieme, un futuro migliore che poggi sui valori della pace, della giustizia e della tolleranza.

Prof.ssa Iole Esposito